

One | LAVORO *Monitoro*

#MONITORO LAVORO 09 luglio/15 luglio 2021

Monitoro è il servizio di monitoraggio delle novità normative correlate alla gestione dell'emergenza COVID a cura dei nostri esperti e collegato con **One LAVORO** la nuova soluzione digitale Wolters Kluwer dedicata a Professionisti e Aziende.

Per consultare i contenuti basta cliccare sui link all'interno della newsletter. Se non conosci le credenziali per entrare in One LAVORO, o se la richiesta di recupero credenziali non va a buon fine contatta il Servizio Clienti One tel. 02.824761 e per parlare con un operatore premi il tasto 0 «Informazioni su One» oppure scrivi a Servizioclienti.one@wolterskluwer.com

Ti ricordiamo che il browser consigliato è Chrome.

Sommario

[Normativa e prassi](#)

[Giurisprudenza](#)

[Come fare per](#)

Normativa e prassi

La risposta dell'esperto

Emersione dei rapporti di lavoro decreto Cura Italia: come adempiere agli obblighi assicurativi INAIL

di Gian Luca Bongiovanni - Consulente del Lavoro in Torino

[INAIL circ. 9 luglio 2021, n. 20](#)

A prima vista è sembrato un errore, ma un veloce esame più attento ha invece rivelato che la [circolare n. 20](#) pubblicata il 9 luglio 2021 dall'INAIL fornisce davvero chiarimenti riguardanti la "sanatoria" prevista dall'[articolo 103](#) del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 "Cura Italia", per l'emersione di rapporti di lavoro irregolari con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale ovvero per dichiarare la sussistenza di un rapporto di lavoro

irregolare con cittadini italiani o stranieri.

A circa un anno di distanza dal termine previsto per l'invio delle domande (fissato al 15 agosto 2020) arrivano dunque le istruzioni operative per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro dei lavoratori "emersi".

Come tutti gli italiani sanno bene, si è trattato di un anno molto particolare, anche tragico, che ci ha fatto scoprire inedite modalità di vita e di lavoro, come lo smart working improvvisato in tutta fretta dalle aziende private e dalla Pubblica Amministrazione per dare continuità alle attività amministrative senza contribuire alla diffusione del contagio.

Seppur in un contesto straordinario, il ritardo dell'INAIL appare però clamoroso ed in certo senso aiuta a comprendere il motivo per cui molte di quelle stesse pratiche di emersione di cui si occupa la circolare siano ancora in attesa di una definizione.

Sono il legale rappresentante di una cooperativa agricola che manipola, trasforma e commercializza prodotti agricoli e zootecnici propri ricavati dalla coltivazione dei fondi, dalla silvicoltura e dall'allevamento di animali; per l'esercizio dell'attività non ricorriamo normalmente e in modo continuativo ad approvvigionamenti dal mercato di prodotti agricoli e zootecnici in quantità prevalente rispetto a quella complessivamente trasformata, manipolata e commercializzata. In data 14 luglio 2020, in applicazione dell'articolo 103 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, abbiamo presentato presso INPS l'apposita istanza finalizzata alla dichiarazione di sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare con un lavoratore cittadino italiano, che è tutt'ora un nostro collaboratore. Quali sono le pratiche che devono essere svolte presso l'INAIL affinché la cooperativa sia in regola con gli obblighi dichiarativi a tutela degli infortuni e delle malattie professionali contratti in occasione del lavoro?

A quasi un anno dalla chiusura della procedura di presentazione delle istanze ai fini della emersione dei rapporti di lavoro l'INAIL, con la [circolare n. 20 del 9 luglio 2021](#), ha fornito le indicazioni per l'apertura delle posizioni assicurative ai fini della regolarizzazione a seguito dell'accoglimento delle apposite domande da parte delle autorità preposte (nel caso di specie l'INPS). Il documento amministrativo descrive un particolare aspetto a cui sono destinate le cooperative agricole che manipolano, trasformano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici di cui all'[articolo 1](#) della legge 15 giugno 1984, n. 240: esse, in deroga alla disciplina prevista per il settore agricolo, sono assicurate all'INAIL con le modalità della **gestione Industria** limitatamente all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e pertanto sono tenute ad eseguire i rispettivi adempimenti presso l'INAIL per l'apertura delle posizioni assicurative (P.A.T.) a seguito della regolarizzazione dei rapporti di lavoro sommersi. Di conseguenza le situazioni che si possono presentare a seguito dell'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato sono le seguenti.

- Datore di lavoro titolare di codice ditta e posizione assicurativa territoriale con **attività del lavoratore oggetto della procedura di emersione non prevista** tra quelle denunciate presso l'Istituto assicurativo.

L'azienda deve presentare, utilizzando il servizio on-line dedicato all'interno del sito istituzionale, una **denuncia di variazione** per la nuova attività lavorativa svolta, per l'attribuzione della nuova voce di rischio, con indicazione della data di inizio della variazione al **19 maggio 2020**, data di entrata in vigore del DL 34/2020 "Cura Italia". Nei casi in cui la cooperativa non vi abbia già provveduto, la denuncia di variazione deve essere presentata entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione del documento di prassi in commento, ovvero l'**8 agosto 2021**.

- Datore di lavoro titolare di codice ditta e posizione assicurativa territoriale con **attività del lavoratore oggetto della procedura di emersione prevista** tra quelle denunciate presso l'Istituto assicurativo.

Il datore di lavoro **non deve presentare alcuna denuncia di variazione**, fermo restando che le retribuzioni dei lavoratori interessati all'emersione devono essere dichiarate con **l'autoliquidazione annuale dei premi**, anche se permane il dubbio operativo circa la misura della retribuzione imponibile (quella decorrente dal 19 maggio 2020 ?).

Sono il datore di lavoro di un collaboratore domestico che in data 30 giugno 2020 ha presentato presso l'INPS la domanda di regolarizzazione del rapporto di lavoro sommerso. A seguito dell'accoglimento dell'istanza mi chiedo se sono tenuto ad eseguire qualche adempimento dichiarativo ai fini dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali che il lavoratore può contrarre in occasione dell'esecuzione della prestazione.

Come ricorda la [circolare INAIL n. 20/2021](#), gli obblighi contributivi e assicurativi contro gli infortuni e le malattie professionali dovuti dai datori di lavoro agricoli e dai datori di lavoro domestici sono riscossi dall'INPS in forma unificata e pertanto, nel caso di specie, il datore di lavoro **non è in alcun modo tenuto ad eseguire adempimenti presso l'INAIL** finalizzati all'apertura delle posizioni assicurative ai fini della regolarizzazione.

Tali obblighi dichiarativi sono rivolti infatti esclusivamente ai datori di lavoro operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore delle attività manifatturiere delle industrie alimentari e delle bevande.

Approfondimento

[Emergenza Coronavirus – Emersione di rapporti di lavoro irregolari](#)